

Sito Internet Uniformato

Acquisire rapidamente e facilmente informazioni è sicurezza e sviluppo: la proposta ai 7.914 Comuni italiani

di Cinzia Ciolli

Chi abbiamo eletto ad amministrare il territorio e il Paese s'impegna, a parole, a promuovere lo sviluppo del turismo ma poi passa il tempo e non si raggiungono i numeri di visitatori auspicati, nonostante l'Italia sia la prima nazione al mondo per il numero di opere d'arte e per essere una penisola nel Mediterraneo con panorami mozzafiato.

Da decenni la delocalizzazione della produzione industriale e l'importazione di prodotti esteri, provenienti da paesi come la Cina e l'India, hanno messo in ginocchio, per meglio dire fatto chiudere, le nostre piccole e medie imprese artigianali, commerciali e industriali. Pertanto, è importante incentivare il Turismo Integrato a partire dalla diffusione delle informazioni che descrivono ogni Comune nei suoi molteplici aspetti.

Uno dei fattori che impedisce lo sviluppo del Turismo Integrato, cioè di tutte le sfaccettature che compongono l'accoglienza nel territorio, è che ognuno dei 7.914 Comuni ha un sito Internet diverso dagli altri.

Ciò comporta, per chi lo consulta, una perdita di tempo o, addirittura a causa della confusione creata, di abbandonarlo, rinunciando a visitare quel territorio.

Il turista e l'ospite che viaggiano per lavoro vuole conoscere agevolmente, con un click, le indicazioni stradali per raggiungere mete d'interesse, i parcheggi, le strutture ricettive, l'elenco delle guide turistiche autorizzate, i punti di ristoro, i luoghi da visitare, i servizi pubblici e tutto ciò che il territorio offre, come essere assistito in caso di necessità.

Al contrario, i siti Internet dei Comuni sono pieni di foto e messaggi pubblicitari dove, per

esempio, non troviamo al volo cosa fare in caso di emergenze oppure come muoverci sul territorio.

Non solo: essendo diversi tra loro, tutte le volte si deve perdere tempo prezioso per capire le varie modalità di ricerca, e questo può determinare, in caso di emergenze, danni a persone e cose, oltre a ridurre le presenze turistiche su un territorio che già dal sito Internet si evidenzia un'incapacità a saper organizzare e ospitare.

Per contribuire in modo fattivo, ecco la nostra proposta che illustra uno schema utile a creare un Sito Internet Uniformato da far adottare a tutti i Comuni.

Sollecitiamo l'intervento dell'ANCI, delle Regioni, del Governo e dei parlamentari, delle Associazioni dei commercianti, artigiani e industriali nonché di tutti i sindacati dei lavoratori perché lo sviluppo del turismo consente di mantenere e creare nuovi posti di lavoro, adottando quanto proposto.

La *home page* del Sito Internet Uniformato che illustriamo, presenta l'indice dove, cliccando su ogni voce, si apriranno a cascata altri menu e/o documenti.

Una volta che un Comune abbia allestito il Sito Internet Uniformato, inserire i dati sarà velocissimo, sempre che, a chi si occupa degli aggiornamenti pervengano i flussi dei dati dai vari settori del Comune e dai soggetti privati, in correzione dei dati già esistenti oppure quali nuovi inserimenti.

HOME PAGE: *Cliccare sul titolo per informazioni e documenti*

SEARCH BAR: CERCA ?

MAPPA DEL SITO | ACCESSO UTENTE | ACCESSIBILITÀ

SOCIAL MEDIA: Facebook, YouTube, Twitter, Instagram

-  **IN COMUNE**
-  **COMUNE**
-  **URP**
-  **METEO**
-  **PIANO COMUNALE DI EMERGENZA**
-  **ASSISTENZA SANITARIA**
-  **ALBO PRETORIO**
-  **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**
-  **112**    
-  **COME SPOSTARSI SUL TERRITORIO**
-  **IL TERRITORIO, GLI EVENTI E I SERVIZI**
-  **CIRCOLAZIONE STRADALE**
-  **SERVIZI PER L'IGIENE PUBBLICA**
-  **DI PUBBLICA UTILITÀ**

CHIARIMENTI SUI MENU A TENDINA DELLA HOME PAGE



IN COMUNE

- Comune (sindaco, giunta, consiglieri, commissioni, consulte, quartieri, uffici, garante informazione, servizi, società partecipate, elenco fornitori, concorsi, amministrazione trasparente, piano anticorruzione, documento unico di programmazione, modulistica, bandi gara, atti pubblici, comunicati stampa, rassegna stampa, come fare per...)
- Consiglio Comunale completo degli Ordini del giorno.
- Commissioni Consiliari. Convocazioni e ordini del giorno.
- Catasto delle strade.
- Catasto della segnaletica stradale.
- PUT (Piano Urbano del Traffico).
- Piano Strutturale.
- Statuto Comunale.
- Bilanci.
- Risultati elezioni.



COMUNE

Nome della provincia, nome della regione, Indirizzo, posizione GPS, Numero abitanti, Nome abitanti, Codice avviamento postale, Prefisso telefonico, Codice ISTAT, Codice catastale, Codice Fiscale, Partita IVA, PEC, telefono centralino, telefono Polizia Municipale, Codice univoco ufficio Fatturazione elettronica.

ALBO PRETORIO

Essenziale il poter accedere a tutti i provvedimenti emanati.

URP

Orari, telefoni, mail, PEC, mail del sindaco, assessori, consiglieri comunali, mail dei singoli servizi, elenco oggetti smarriti, come iscriversi alla newsletter.

METEO

Previsioni meteo giornaliero e a distanza di: mari, laghi, venti, intensità UV, precipitazioni, temperature, umidità, indicazioni sulla qualità dell'aria, mappe rilevamento fulmini.

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

Tipo di Allerta e tipo di emergenza, esercitazioni secondo il metodo Augustus, Manuale sull'autoprotezione nelle emergenze (un manuale è acquisibile gratuitamente scaricandolo dal link http://www.incamper.org/dettagli_publicazione.asp?id=6 oppure acquisendone altri presenti su Internet e creandone uno specifico), Aree di Attesa Sicura, Aree di Ricovero, Aree di Ammassamento, ordinanze, deliberazioni, Consulenti e collaboratori, Personale, servizi erogati, interventi straordinari e di emergenza. L'aspetto fondamentale del Piano di emergenza comunale è la sua funzione pubblica. Il Piano, cioè, non deve essere un documento riservato agli addetti ai lavori, ma deve essere adeguatamente diffuso e messo a disposizione del normale cittadino, in modo da far conoscere i rischi della realtà locale e diffondere conoscenza anche nel campo della gestione del rischio. Questo affinché ogni cittadino sia messo nelle condizioni di affrontare le situazioni emergenziali con coscienza e al fine di ridurre i rischi per sé stesso e per gli altri. Il Piano di Emergenza Comunale è la progettazione e organizzazione di tutte le attività e procedure che dovranno essere adottate per affrontare un evento calamitoso nel territorio di interesse, un sistema articolato di procedure, organizzazione, risorse e scambio di informazioni. È lo strumento operativo che razionalizza e organizza le procedure d'intervento nelle emergenze dell'apparato comunale, delle aziende erogatrici dei pubblici servizi e l'intervento del volontariato, in modo da ottenere la massima efficienza in caso di conclamata emergenza, con operazioni di primo soccorso alla popolazione, utilizzo del volontariato, informazione alla popolazione sui rischi del territorio, al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, la gestione amministrativa della comunità, per fronteggiare le necessità più urgenti con utilizzo di risorse necessarie per il ritorno alla normalità. La corretta stesura tiene in considerazione i rischi e le variazioni degli scenari attesi che possono colpire un determinato territorio e le sue caratteristiche quali corsi d'acqua, territorio montuoso o pianeggiante, vallivo, frazioni poste in località disagiate, infrastrutture ferroviarie, viarie, aeroportuali, scuole, ospedali, attraverso la raccolta di dati e di cartografia e la predisposizione di appositi scenari di rischio, valutando quali conseguenze possano interessare, in base alla vulnerabilità del luogo, al tipo di abitazioni, ai siti sensibili come scuole e ospedali, gli insediamenti industriali o ancora il numero di abitanti e loro eterogeneità, considerando la presenza di bambini e anziani e le varie disabilità. (alcune frasi sono estratte da <https://www.teknoing.com/guide/guide-sicurezza-e-ambiente/piani-emergenza-comunale-protezione-civile/>)



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Raggruppati secondo le indicazioni di legge, documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le sue attività e le relative modalità di realizzazione.



ASSISTENZA SANITARIA

- **GUARDIA MEDICA TURISTICA:** telefoni, mail, indirizzo, coordinate GPS. Indispensabile la presenza di una segnaletica esterna all'edificio per ben individuare il Servizio, una bacheca esterna con indicato l'orario, le farmacie, pronti soccorsi, ospedali, laboratori analisi, la presenza di un addetto al front office e telefono, stalli di sosta gratuiti con disco orario.
- **ELISUPERFICI:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS, PEC.
- **PRONTO SOCCORSO:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS.
- **OSPEDALE:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS, PEC.
- **FARMACIA:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate, mail, PEC, coordinate GPS.
- **LABORATORI ANALISI:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS, PEC.
- **PERSONE CON DISABILITÀ:** telefoni per informazioni e per la rimozione dei veicoli che occupano stalli di sosta riservati ai disabili. Concessione della libera circolazione stradale anche se il veicolo è Euro 0, libera circolazione stradale nelle zone a traffico limitato, sosta gratuita su strade e piazze pubbliche e in parcheggi gestiti da società partecipate dal Comune e/o autorizzati dal Comune, esclusione dalla limitazione di parcheggio a tempo.



112 NUMERO UNICO EUROPEO PER LE EMERGENZE

POLIZIA MUNICIPALE: telefoni, PEC, mail, indirizzi, coordinate GPS, settori e competenze, Regolamento e Carta dei Servizi.



COME SPOSTARSI SUL TERRITORIO

- Mappa interattiva di tutto il territorio: edifici dove si svolgono attività di pubblico servizio, porti, aeroporti, centri commerciali, parcheggi, capolinea dei trasporti pubblici con i relativi percorsi, piste ciclabili, fontanelle acqua potabile, gabinetti, stazioni taxi, isole per la raccolta differenziata, strutture ricettive alberghiere, paralberghiere, extralberghiere, all'aperto, ristoranti, guardia medica turistica, pronto soccorso, ospedali, farmacie, laboratori analisi, stazioni di servizio carburanti, stazioni di ricarica per veicoli elettrici, luoghi di culto e cimiteri.
- Welcome card: Indirizzi dove ritirarla, elenco agevolazioni, accesso gratuito al trasporto pubblico.
- Piste ciclabili.
- ZTL: elenco delle zone a traffico limitato.
- Strade con limitazione ai veicoli Euro: indicazioni Euro.
- Strade con limitazione ai motocicli e ciclomotori Euro: indicazioni Euro.
- Porto: indirizzo, collegamenti, orari, imbarchi, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Aeroporto: indirizzo, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Stazione ferroviaria: indirizzo, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Trasporto pubblico autobus: itinerari, orari, capolinea fermate, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Metropolitana: itinerari, orari, capolinea fermate, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Tramvia: itinerari, orari, capolinea fermate, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Taxi e taxi merci posteggi: indirizzi, telefoni, mail, WhatsApp.
- Taxi e taxi merci: centrali telefoniche telefoni, mail, PEC, WhatsApp.




IL TERRITORIO, GLI EVENTI E I SERVIZI

- Tassa di soggiorno.
- Eventi: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp degli organizzatori, valutazioni impatti ambientali, valutazione inquinamenti acustici, piani di sicurezza adottati, itinerari alternativi, cartina stradale.
- Itinerari a tema: per gite scolastiche, per i circoli anziani, per persone con disabilità, per saccopelisti, tendisti, cicloturisti, motociclisti, camperisti, caravanisti, canoisti, escursionisti a cavallo.
- Carta stradale del Comune: indicazione delle zone demaniali.
- Edifici dove si svolgono attività di pubblico servizio: indirizzo, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC.
- Carta stradale della Provincia.
- Carta stradale della Regione.



CIRCOLAZIONE STRADALE

- Stazioni di servizio carburanti: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC.
- Stazioni di ricarica per veicoli elettrici: indirizzi, coordinate GPS, tariffe se a pagamento.
- Parcheggi gratuiti: numero identificativo, indirizzi, coordinate GPS, cartina stradale.
- Stalli di sosta gratuiti: cartina stradale, coordinate GPS.
- Parcheggi a pagamento: numero identificativo, cartina stradale, coordinate GPS, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Stalli di sosta a pagamento: cartina stradale, coordinate GPS, tariffe.
- Strade soggette alla pulizia con rimozione veicoli: coordinate GPS, cartina stradale.
- Punti dove si sono verificati incidenti: coordinate GPS, cartina stradale.
- Carri attrezzi: indirizzi, tariffe telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- **Insidie stradali: scheda per segnalarle**  a pagina seguente
- Cantieri in corso: coordinate GPS, itinerari alternativi, cartina stradale.
- Cantieri programmati: date, coordinate GPS, itinerari alternativi, cartina stradale.



SERVIZI PER L'IGIENE PUBBLICA

- Gabinetti pubblici gratuiti: indirizzi, coordinate GPS, cartina stradale.
- Gabinetti pubblici a pagamento: indirizzi, coordinate GPS, tariffe, cartina stradale.
- Fontanelle d'acqua potabile: indirizzi, coordinate GPS, cartina stradale.
- Impianti igienico-sanitari per il rifornimento d'acqua potabile e per lo scarico delle acque reflue dei veicoli e dei rimorchi dotati di serbatoi interni di raccolta: indirizzi, coordinate GPS, tariffe se a pagamento, cartina stradale.
- Isole per la raccolta differenziata: indirizzi, coordinate GPS.



SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- Elenco guide turistiche autorizzate: indirizzi, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito internet.
- Strutture ricettive alberghiere, paralberghiere, extralberghiere, all'aperto: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito internet.
- Alberghi, ristoranti, trattorie, pizzerie, ristoranti: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito internet.
- Strutture di supporto ai senza casa: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito internet.
- Associazioni locali: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito internet.
- Luoghi di culto e cimiteri: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, sito internet.

SCHEDA SEGNALAZIONE INSIDIA STRADALE

percorrendo
(autostrada a pedaggio, autostrada gratuita, Strada Statale, Superstrada, Strada Provinciale, Strada Comunale, Strada vicinale, altro)

precisamente
(nome della strada, numero della strada, denominazione della strada, altro...)

alla altezza del
(chilometro, numero civico, altro)

INSIDIA STRADALE:

01) stato della strada
(cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, effetto aquaplaning, liquidi scivolosi sulla sede stradale, oggetti abbandonati sulla sede stradale, passaggio di animali non segnalato, altro)

02) presenza di dissuasori
(troppo alti, troppo ripidi, deformati, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

03) presenza di cordoli
(deformati, mal segnalati, poco visibili, sdruciolevoli, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

04) presenza di segnaletica stradale orizzontale
(poco visibile, troppo liscia, troppo spessa, confondente, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

05) presenza di segnaletica stradale verticale
(poco visibile, coperta da vegetazione, con supporto inadeguato, in posizione errata, confondente, priva sul retro dei dati previsti all'articolo 77 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada e in particolare essendo prescrittiva della ordinanza istitutiva, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

06) presenza di barriera
(inesistente, danneggiata, pericolosa, non raddoppiata, inutile, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

07) presenza di curva
(non segnalata, senza visibilità, con visibilità limitata, con illuminazione laterale confondente, con sede stradale con poca aderenza, con pubblicità laterale confondente, altro)

08) presenza di incrocio
(difficile da percepire, con segnaletica che impone di fermarsi per comprenderla, con scarsa visibilità, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

09) presenza di tombino
(deformato, troppo profondo, scivoloso, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

10) presenza di spartitraffico
(con scarsa visibilità dei catarifrangenti, vegetazione invadente, segnaletica con scarsa visibilità, illuminazione scarsa, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)

11) presenza di lavori in corso
(sospesi ma con limitazioni in atto, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, con avvisatori di velocità non previsti dal Codice della Strada, cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, altro)

SVIZZERA CONTRO ITALIA

Un esempio concreto di come una corretta informazione sulla circolazione stradale eviterebbe attriti internazionali

CORRIERE DI COMO

27 Dicembre 2018

Automobilisti indisciplinati una volta che si varca il confine. È stata "Striscia la Notizia" a tornare a caccia dei cosiddetti "furbetti svizzeri della multa". Valerio Staffelli, volto di punta del tg satirico di Antonio Ricci, noto per il suo "Tapiro d'oro", si è occupato degli automobilisti elvetici che infrangono il codice stradale italiano nella fascia di confine e prendono multe che poi non pagano, perché la burocrazia e la giurisprudenza impediscono la riscossione della sanzione. Nel precedente capitolo dell'inchiesta Staffelli si era concentrato sugli automobilisti svizzeri che infrangono il limite di velocità sull'autostrada A9 Milano-Como-Chiasso. Nella puntata di ieri, invece, l'inviato di Striscia si è spinto fino a Milano, dove ha documentato l'ingresso nell'Area C di auto svizzere per le quali non era stato pagato il ticket. Non soltanto: altre

automobili, sempre con targa svizzera, erano parcheggiate in divieto di sosta o sui posti riservati alle moto. Staffelli ha quindi intervistato Antonio Catalano, commissario capo della polizia locale di Milano, che ha spiegato come in un anno le multe non pagate dagli svizzeri passino il milione di euro. A Como, mediamente, i furbetti svizzeri della multa costano 300mila euro all'anno. L'inviato di Striscia ha infine mostrato che, in Svizzera, un automobilista che non paga una multa rischia un arresto. Nelle scorse settimane proprio sulla questione del rapporto tra automobilisti italiani e polizia cantonale, erano stati raccontati due casi limite. Una donna multata per divieto di sosta che si era sfogata su Facebook contro i gendarmi ed era stata licenziata dal suo datore di lavoro. Un frontaliere era anche arrivato alle minacce sui social. Il giorno dopo la polizia gli aveva fatto visita sul posto di lavoro ed era stato anche lui licenziato. ■

LA PROVINCIA DI SONDRIO

Ticinesi multati giurano: «Boicotteremo Como»

Sanzionati per divieto di sosta durante i Balocchi lungo le mura hanno scritto al sindaco e ai vigili: «Puniti perché avevamo targa svizzera?»

Una coppia di automobilisti ticinesi multati per avere posteggiato in divieto vicino a Porta Torre nei giorni dei Balocchi, ha scritto una lettera piuttosto piccata al sindaco e al comando della polizia locale, anticipando addirittura l'intenzione di promuovere, tra la popolazione del cantone, una sorta di campagna di boicottaggio nei confronti della città. La multa risale al pomeriggio di sabato 5 gennaio: «Avendo usato l'utilitaria con un porta bagagli sul tetto e non potendo quindi entrare in alcun posteggio sotterraneo, e dopo avere percorso più volte le strade con possibili posteggi esterni - hanno scritto i due ticinesi -, abbiamo optato per posteggiare nell'ultimo spiazzo esterno disponibile, unico "buco" di una fila di moltissime auto con targhe italiane parcheggiate in modo ordinato in piazza Vittoria. Essendo Como molto frequentata in questo periodo festivo, con un marcato fabbisogno di posteggi, abbiamo dedotto che fosse eccezionalmente possibile posteggiare in quella zona... Eravamo pure stufi di inquinare... Con sorpresa abbiamo trovato la multa (87.50 euro, ndr). La bella serata è stata in fretta rovinata. Dopo avere cenato, festeggiato e acquistato merce ai mercatini, ecco che Como ci ringrazia... Tutte le auto sono state multate? Oppure solo la nostra con targa svizzera? E dove sta la tolleranza per eventi e situazioni speciali? Triste davvero. Siamo senza parole». La replica del comando della polizia locale - che dalla Svizzera, in questi giorni, ha ricevuto una decina di lettere dal contenuto più o meno analogo - non si è fatta attendere: «Nel periodo in cui avete visitato la città di Como - hanno risposto via mail dagli uffici di viale Innocenzo -, il traffico veicolare e pedonale ha avuto picchi elevati di intensità e alcune aree in cui vige il divieto di sosta sono state invase da veicoli. Questa situazione potrebbe averci indotto nell'errore di pensare che lungo tali aree la sosta fos-

se consentita. Purtroppo non era così, per cui l'intervento di questo Comando è stato un obbligo e la sanzione risulta quindi legittima, in quanto la segnaletica posta in essere qualifica la zona come "Zona a traffico limitato". Possiamo assicurare che, purtroppo, sono stati centinaia di veicoli sanzionati, sia con targa italiana che con targa estera». Lungi dal ritenere la spiegazione esaustiva, la coppia ticinese ha contro replicato quanto segue, allegando lezioncina e promessa di conseguente boicottaggio: «La risposta non è per nulla soddisfacente e pure contraddittoria - hanno scritto -. Se centinaia di persone sono state multate, significa che i posteggi non erano sufficienti, allora dovrete limitare gli accessi... Evidentemente il problema è di fondo. Se non potete accogliere i visitatori impedite l'accesso. Troppo comodo avere turisti che lasciano soldi all'industria alberghiera, e non solo, per poi multarli. Questa situazione è intollerante, allora ci organizzeremo per evitare Como. Non pensiamo sia un nostro problema personale, quindi cercheremo le vie adeguate per far conoscere alla popolazione almeno ticinese la problematica». Stupisce, e per certi versi induce anche a un sorriso, la constatazione della specularità di accuse che in genere sono gli italiani a muovere nei confronti dei loro vicini. Cioè, udite udite: questi adombrano il sospetto che la polizia locale soltanto loro abbia sanzionato e soltanto loro in quanto ticinesi, e che gli altri, con targhe italiane, siano stati risparmiati. Così è impossibile non tornare con la memoria al licenziamento della giovane manager italiana con casa a Lugano cui l'azienda svizzera presso la quale era impiegata - la Avaloq di Boggio - aveva dato il benserivito, a inizio dicembre, per un post su Instagram in cui la nostra connazionale lamentava di essere stata multata in quanto, appunto, italiana. L'unica differenza è che, da questa parte del confine, di ticinesi da licenziare per vendetta non ne abbiamo. Tutt'al più potremmo ipotizzare un auto licenziamento in massa dei nostri connazionali impiegati di là. Il Ticino chiuderebbe bottega, ma sarebbe una crudeltà sproporzionata all'offesa. In fondo il nostro è un Paese democratico, in cui muovere una critica (civile) alla polizia locale non è ancora un reato. ■